MISTERIOS

COLLEZIONE MINILIBRI

IL CROGIUOLO

Il Crogiuolo snc di Daniele e Diana Grassadonia
Via C. Imbonati., 3
20159 – Milano – Italia
Tel 02/69.00.91.80 – 02/69.00.93.02
Fax 02/69.00.93.02
Internet http://www.ilcrogiuolo.it
Email Info@ilcrogiuolo.it

Le informazioni riportate in questo libretto hanno pura funzione informativa. Il Crogiuolo® non si rende responsabile dell'impiego lasciando al lettore una libera e consapevole valutazione delle stesse.

La parola vudù è uno di quei termini che maggiormente stuzzicano la fantasia delle persone e produce nella mente delle persone immagini di zombi, bambole trafitte da spilli, magia nera. Cinema e tv hanno ricamato su queste tematiche al punto da distorcere completamente una tradizione religiosa che non ha nulla a che vedere con la stregoneria come siamo abituati a concepirla.
In realtà si tratta della più antica religiosità del mondo. La parola vudù viene dalla lingua fon e significa spirito ma va intesa nella santeria dominicana come spirito che permea l'intero universo della presenza del Dio unico e creatore Papa Bondyé (Papà Buon Dio).
Esistono in primo luogo diverse tradizioni di vudù. Queste, pur avendo una matrice comune, l'Africa, ed affinità, sono in realtà molto diverse, nei miti, nella ritualità, nelle pratiche, nella concezione metafisica e negli spiriti cultuati. Persino il modo di concepire le entità varia da un luogo all'altro. È un po' come parlare di Cristianesimo, troviamo il cattolicesimo romano, il cristianesimo protestante, le sette evangeliche… tutti hanno in comune la figura di Gesù Cristo, ma ciascuna la interpreta differentemente in ragione di personaggi illuminati che hanno fondato una "nuova" religiosità, o in ragione di motivazioni politiche che hanno spinto una particolare Chiesa, è il caso di quella anglicana ai tempi di Enrico VIII, a staccarsi dalla madre chiesa di Roma.
Il vudù africano delle origini è ancora praticato in Africa, in Togo e Benin, ma è profondamente differente dai vari tipi di vudù che troviamo nella diaspora.
Il vudù haitiano è sicuramente quello più conosciuto. Viene chiamato 21 nachons (21 nazioni) perché le divinità vengono cultuate in base al luogo di provenienza originario secondo specifiche modalità. Ruota attorno alla struttura del'hounfor (tempio) ciascuno dei quali retto da un sacerdote o una sacerdotessa (houngan e mambo). È estremamente complesso nella ritualistica ed elaborato nelle pratiche. Si arriva al sacerdozio solo dopo molti sacrifici, fisici ed economici, ed occorrono anni per riuscire a completare il ciclo iniziatico che lo caratterizza.
Il vudù di New Orleans deriva da quello haitiano ed ha un'impronta profondamente magica. In rapporto a quello haitiano è semplificato, si cultuano meno divinità ed anche la ritualistica risulta meno complessa e strutturata.
Il vudù di Puertorico è chiamato Sanse ed è una sorta di spiritismo di Umbanda associato ai lwà, mentre il vudù dominicano, quello di cui ci occuperemo in questo testo si distingue per il forte ricorso al sincretismo e per le modalità di culto.
Se è vero che in parte è di derivazione haitiana, è anche vero che il vudù dominicano non è unicamente haitiano, ma ha una sua storia ed un suo

percorso e viene legittimato niente poco di meno che da un gruppo di lwà (spiriti) che hanno il compito di tutelare la purezza di questa straordinaria tradizione. Nel vudù dominicano non esiste l'hounfor (il tempio), esistono semmai dei centri in cui gli iniziati realizzano le cerimonie; non c'è dipendenza stretta tra iniziato ed iniziatore. Chi viene "battezzato" è considerato libero e non dipende da nessuno; non esiste l'assòn (il sonaglio rituale della tradizione haitiana per chiamare gli spiriti); non si fanno sacrifici di sangue (se non in casi rarissimi); **tutti**, indipendentemente dal fatto che siano iniziati o meno, **possono servire i lwà ed ottenere dalle divinità ogni genere di aiuto**; anche una persona non iniziata può essere *caballo* del santo (lett. Cavallo del santo), ossia venire posseduta da un lwà, è evidente che chi è insignito di questo dono normalmente sarà incentivato a ricevere l'iniziazione ed il battesimo nella tradizione. I sacerdoti del vudù dominicano si chiamano **papabokòs**, se uomini, e **mambosas** se femmine). Il vudù dominicano è tendenzialmente più morbido e meno aggressivo di quello haitiano e non tutti i lwà corrispondono in entrambe le tradizioni. I miti relativi alle divinità sono differenti. Se il vudù haitiano cultua 21 nazioni, il vudù dominicano è chiamato 21 divisioni o Santeria Dominicana. Le entità infatti vengono cultuate non in ragione di provenienza ma in ragione della vibrazione e del modo di attuare.
Ad ogni lwà, spirito supremo del vudù, corrisponde un santo cattolico. Il sincretismo dominicano non è necessariamente lo stesso di quello haitiano anche se ci sono molte affinità.
Il vudù dominicano opera nella maggior parte dei casi per fini positivi. I fedeli chiedono ai lwà benessere, salute, protezione, difesa, denaro ed avanzamento nella vita. Se è vero che esistono pratiche di attacco è anche vero che ben di rado si ricorre ai lwà, anche ai più aggressivi, i petrò, per fare del male per puro gusto. Le entità vengono usate soprattutto per risolvere i problemi della vita di tutti i giorni. Se è vero che ci sono individui che utilizzano questi poteri in maniera non corretta, è anche vero che tali comportamenti non vengono né incentivati né approvati.

LE 21 DIVISIONI

Se chiedete anche al più anziano e navigato praticante di vudù dominicano quali sono le 21 Divisioni questi ve ne saprà elencare solo alcune e se, per assurdo, volessimo sommare le varie interviste sul campo circa le divisioni del vudù si otterrebbe una lista così vasta da superare alla grande questo numero. 21 è in realtà un numero simbolico che nella tradizione africana del Congo rappresenta la totalità, la summa dei poteri divini. Le divisioni principali sono quattro:

Divisiòn Blanca o Rada: in questa attuano i grandi Vodoun (spiriti) della tradizione africana e vibrano nel punto (pwà) del sole a mezzogiorno, ossia nel suo massimo splendore brillante.

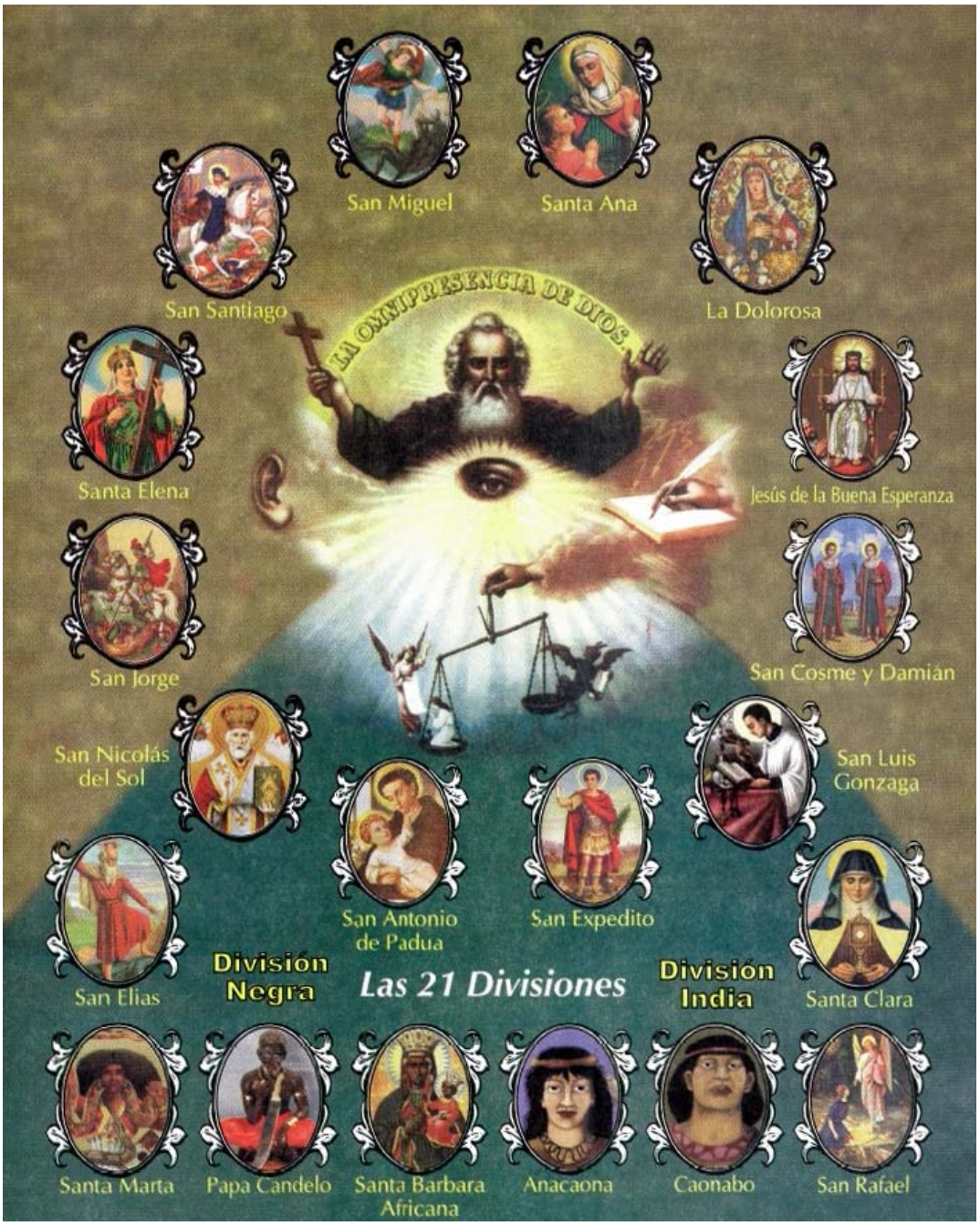
Divisiòn Negra o Guedè: comandata a Santo Domingo dall Baron del Cementerio. In questa divisione attuano tutti i lwà legati ai cimiteri. Rappresenta altresì l'Atavismo in tutte le sue manifestazioni.

Divisiòn Petrò: in questa divisione attuano tutti i Lwà autoctoni del territorio diasporico e una serie di entità che derivano dal surriscaldamento di pwà appartenenti alle altre divisioni. Nel rito Petro convogliano anche molti Lwà Congo. Il capo della divisione è Gran Toro Lisa.

Divisiòn India o del Agua: comandata da Rafaélo. In questa divisione attuano le entità indie. E legata al popolo dell'Acqua Dolce.

Questa suddivisione in 4 divisioni maggiori è la più accreditata e riconosciuta da tutti i fedeli. È infatti da queste quattro che derivano le altre 17. Le quattro divisioni basiche vengono associate ai quattro elementi, ai quattro semi delle carte, ai punti cardinali.
Si dice che ogni persona abbia infatti dei lwà che lo guidano e lo tutelano, sorta di numi personali che lo seguono fin dalla nascita e talvolta anche prima. Come avviene in altre tradizioni afroamericane, quali l'umbanda, la santeria, il candomblè, ogni persona è dunque "figlio" di alcuni lwà ma nel vudù dominicano avviene un fenomeno particolare chiamato "desarrollar" (sviluppare). Può succedere infatti che un iniziato, durante gli anni, si trovi a venerare nuovi lwà che gli si presentano.

I Misterios Mayores (maggiori) sono quelli che invariabilmente troviamo in tutti gli altari vudù dominicani. Più avanti vi spiegheremo come allestire e gestire un altare.



Le 21 Divisioni

LOS MISTERIOS MAYORES

Come accennato esiste un gruppo di santi che vengono universalmente accettati nel vudù dominicano, questi sono detti Misterios Mayores e sono vere e proprie forze archetipali che sintetizzano l'intera spiritualità vudù. Ciascuno ha un colore, una vibrazione e caratteristiche vibrazionali specifiche che ritroviamo in altre tradizioni esoteriche. Noterete che la loro essenza è universale al punto da rendere possibile associazioni con le antiche divinità greche, con le forze planetarie dell'astrologia classica o con le altre tradizioni magico esoteriche e religiose dell'America Latina, ma anche con gli elohim della tradizione ebraica o con le sefiroth della cabala.
Gli spiriti del vudù sono chiamati, come abbiamo accennato precedentemente, lwà o misterios. Vediamo dunque i misterios più importanti ed i loro servizi (servicios), ossia le offerte basiche per un corretto culto.

SANT'ANTONIO
PAPÀ LEGBÀ

Sant'Antonio da Padova è uno dei santi più venerati ed amati della tradizione cattolica. Nel vudù dominicano Sant'Antonio è Papa Legba, il santo che permette la comunicazione tra i vari mondi ed i vari piani dello spirito. Senza il suo aiuto è impossibile comunicare coi lwàs, per questo viene invocato prima di tutti gli altri ed a lui si chiede di "aprire le porte" al mondo degli spiriti. Nel Vudù viene rappresentato come un vecchio che si trascina lungo la strada appesantito dagli anni, pipa in bocca, un *macoutte* (sacca per contenere cibarie) sulle spalle, appoggiato a un bastone, quel bastone che rappresenta l'asse cosmico o la Croce (sacro legno) di Gesù Cristo". La sua festa cade il 13 giugno ed il giorno della settimana in cui viene onorato, nel vudù dominicano è il martedì, il primo giorno dei santi, dal momento che il lunedì, primo giorno della settimana, è dedicato ai morti ed ai Guedè. Gli si offrono candele da sette giorni di colore marrone, il colore del suo abito
Si invoca per propiziare qualsiasi cosa, per aprire le strade e per ottenere ogni genere i opportunità in ogni campo.

Servizio: un bicchiere colmo di liquore all'anice e una tazzina di alluminio con caffè, il tutto illuminato da un cero marrone. Si offre a questo misterio

anche del tabacco da pipa (amando fumare la sua pipa di terracotta) e cioccolata in tazza.

SANT'ANNA
ANAISA PYÉ

Sant'Anna, nella tradizione cattolica, è la madre della Vergine Maria; in misterio diviene Anaisa Pyé e rappresenta la gioia e l'allegria. Nel mito è la compagna del lwà Belié, per questo motivo sul suo altare la sua immagine è sempre affiancata a quella di San Michele, con cui è sincretizzato questo lwà. Adora ballare, ridere, scherzare e fumare sigarette di marca, specialmente sigarette al mentolo, con filtro. Si invoca Anaisa per l'amore, per il denaro, per la seduzione e per portare ogni tipo di benedizione

È la compagna di Belié, certamente, ma le si attribuiscono diversi flirt. E non potrebbe essere altrimenti, bella e spregiudicata è l'archetipo della donna affascinante e seduttrice, le piacciono gli uomini e non lo nega. Adora venire corteggiata e ricoperta di attenzioni. Si dice che abbia molte vueltas, ossia manifestazioni, che abbracciano tutte le possibili variabili della femminilità. È molto generosa coi suoi figli o con chi si affida a lei ma se trascurata può divenire gelosa al punto che, se qualcuno non presta fede ad una promessa che le ha fatto, potrebbe togliergli tutto ciò che gli ha dato. Per questo motivo, negli altari, la sua immagine, oltre che da san Michele, da quella di san Carlo Borromeo (Candelo), il suo padrino spirituale, l'unico in grado di raddrizzarla quando esagera con i suoi capricci. I lwà con cui maggiormente lavora sono: San Michele, San Elia e Santa Marta la Dominadora. Con sant'Espedito, Guede Limbo, ha invece un rapporto di amicizia cameratesca, al punto da scherzare, durante le cerimonie, spesso e volentieri con lui. Si dice anche che abbia avuto degli affaires con Ogùn Balenyò, san Santiago, storico compagno di Metresilì Ancopié (La Mater Dolorosa del Monte Calvario)

È la santa che maggiormente aiuta nella risoluzione di problemi amorosi ed economici, come già detto, ma anche per portare pace e serenità in un focolare. Il servizio tipico consiste in un girasole e del refresco giallo. I refrescos sono bibite gassate e colorate che si possono comunemente acquistare nei supermercati delle grandi città o nei negozi di alimentari di importazione. La sua festa coincide con quella di Sant'Anna, il 26 luglio ed il

giorno della settimana che le viene dedicato è il mercoledì, anche se "tutti i giorni sono giorni di Anaisa".
Le si offre birra chiara, leggera, a temperatura ambiente con dentro qualche goccia di profumo oppure refresco giallo (esempio Inca Cola). Le sue bevande vanno servite sempre in un calice di vetro o di cristallo di sua esclusiva proprietà. Il suo colore principale è il giallo oro. Adora tutti i fiori, ma in particolare i girasoli.

Servizio: una candela gialla da sette giorni, un calice con dentro birra e qualche goccia di profumo Anais Anais, un girasole o fiori gialli.

SAN MICHELE ARCANGELO
BELIÉ BELCÀN

Il glorioso Principe delle Milizie Celesti in misterio si chiama Aun Belié Belcan Toné, ma viene comunemente chiamato Belié (ariete). È un Lwà molto antico, legato agli elementi aria e fuoco. È il compagno spirituale di Anaisa Pyé. Viene generalmente invocato contro i nemici e per liberare dal male, ma la sua forza può essere diretta ad ogni genere di scopo: favorisce gli introiti e propizia ogni genere di affare e di trattativa. Combatte i demoni ed è un potente esorcista. Nel sincretismo viene rappresentato naturalmente con San Michele Arcangelo e il suo significato esoterico è Vittoria. Spezza ogni tipo di fattura. A livello esoterico agisce con molta sollecitudine ed i risultati delle richieste fatte a questo lwà sono sempre molto rapidi.
Belié ama i sigari di marca, il caffè caldo ed il buon whiskey (in particolare il Johnny Walker Gold Label). I liquori che gli si offrono sono di sua esclusiva proprietà, non ama compartirli con altri, al massimo con Candelo. Candelo Sedifé è compare di Belié ed i due lwà sono molto amici. L'uno è la spalla dell'altro. La sua festa cade il 29 di settembre ed i suoi giorni, nel vudù dominicano, sono il lunedì ed il martedì.

Servizio: una candela da sette giorni verde o rossa e verde, un bicchiere con whiskey ed un sigaro

SAN CARLO BORROMEO
CANDELO SEDIFÉ

San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano in misterio prende il nome di Candelo Sedifé; la sua festa è il 4 novembre. È uno dei santi maggiormente venerati nel vudù dominicano ed è legato al fuoco. Durante le possessioni cammina sulle fiamme senza bruciarsi. Viene invocato per risolvere situazioni lavorative, contro i nemici e per trionfare.
La mitologia di Candelo è ricca di aneddoti. Se per alcuni fu il compagno di Candelina (Virgen de la Candelaria), altre leggende raccontano che Candelo fosse uno schiavo dalla pelle scura che lavorava in una piantagione come tagliatore di canna da zucchero e nelle raffinerie di alcol.
Candelo ha un affetto tutto speciale per la sua "compagna" spirituale Candelina (Virgen de la Candelaria), negli altari le immagini di questi santi sono messe l'una vicino all'altro. Secondo alcuni Candelina non è la compagna di Candelo, il loro sarebbe un rapporto è di fratellanza, anche se spesso lavorano insieme nella preparazione di wangas (fatture, incantesimi).
Questo santo è medico, aiuta nei problemi economici e concede di tutto. I suoi giorni sono martedì e venerdì. La sua immagine va posta a lato di san Michele, della Candelaria o del Gesù Bambino di Praga. Gli si offre caffè caldo, whiskey (Johnny Walker Black Label o J&B) e candele rosse.

Servizio: candela da veglia rossa, sigaro e liquore o vino.

SAN SANTIAGO
OGUN BALENYÒ

San Santiago (San Giacomo il Maggiore, la cui festa cade il 25 luglio) è sicuramente uno dei santi più venerati e ed invocati per risolvere qualsiasi problema. In misterio è chiamato Ogùn Balenyò ed è sicuramente il più famoso degli Ogun. Nel mito è il compagno di Metresili Ancopié (la Virgen Dolorosa del Monte Calvario) e viene considerato un Lwà guaritore. Si invoca insieme a Metresilì quando si desidera trovare fortuna in terra straniera (patrono dei viaggiatori) e con la sua spada può spezzare ogni tipo di contrarietà. Per questo le persone che emigrano all'estero si rivolgono a lui per ottenere

aiuti pratici e per allentare la burocrazia. Si invoca anche per vincere al gioco d'azzardo, ma la sua specialità sono le guarigioni spirituali
Il suo quadro va messo a fianco della Dolorosa e del Nino de Atocha. Il suo giorno è il giovedì. La sua spada viene chiamata per combattere la malattia e per sopravvivere alle cadute della vita.
In Africa Ogun era il dio fabbro, ma a Santo Domingo questo lwà, nelle sue molteplici manifestazioni, viene a rappresentare ogni genere di applicazione del metallo ferro, sia a livello pratico che a livello esoterico. Ama la politica, non teme ad affrontare nessuna battaglia ed è un eccellente stratega della vita, sa sempre quale è il comportamento migliore da adottare.
Ogùn Balenyò fuma sigari e beve vino rosso (marca Caballo Blanco o Cinzano), ma non disdegna un buon liquore in un bicchiere di vetrol suoi colori sono il blu ed il bianco, i numeri attribuiti a questo santo sono: 25, 26, 71, 72, 81.

Servizio: una coppa di vino rosso, una candela blu o bianca.

LA MATER DOLOROSA DEL MONTE CALVARIO
METRESILÌ ANCOPIÉ

La Mater Dolorosa del Monte Calvario, nel vudù dominicano, cela Metresilì, la Metrésa (signora) per autonomasia. A Santo Domingo Metresilì è una signora dell'alta società, elegante, raffinata, esigente, cura i particolari al limite del maniacale. Nelle feste è sempre la prima ad arrivare e la prima ad andarsene, perché non ama né la confusione né gli odori aromatici dei sigari o del rum. Se beve.. lo fa solo con bevande costose, champagne, amaretto (bagnandosi appena le labbra) o con refresco rosso.
Metresili adora il lusso e pretende che le vengano offerte cose belle e costose. Elegante e raffinata, è considerata la Consorte, nel senso più sociale del termine, di Ogùn Balenyò, San Giacomo il Maggiore, e l'immagine di questo santo è sempre presente sugli altari a fianco di questa entità. Metresili è l'esatto opposto di Anaisa, è mistica, pura e delicata. Vive nella ricchezza e nel lusso dell'alta società. L'atmosfera per accogliere questo lwà deve essere estremamente pulita, silenziosa. Quando scende nelle possessioni piange per il modo triste in cui il genere umano ha scelto di condurre la propria vita. Un tessuto di stoffa bianco viene adagiato al suolo, ricoperto di petali di rosa, per proteggere i suoi piedi. Una bacinella, sempre bianca, di uso esclusivo di Metresili, riempita di profumi delicati, petali di rosa e acqua benedetta gli viene offerta per bagnarsi le mani. Le piacciono i profumi costosi,

specialmente quelli che sanno di rosa, dal momento che le rose rosse, rosa e bianche sono i suoi fiori preferiti.
Invocata insieme a Ogùn Balenyò si dice che aiuti le persone che vogliono fare fortuna all'estero, ma attenzione si dovrà ricompensare la santa con un regalo costoso, acquistato in terra straniera (gioielli, bracciali…) Viene festeggiata il 15 di settembre. I giorni sacri a questa santa sono il martedì ed il giovedì. I suoi colori sono il rosa, il bianco ed il celeste. Nel mito è sorella di Zilì Danto, conosciuta a Santo Domingo con il nome di Santa Barbara Africana o con quello di Santa Martica. Tra i due lwà non scorre però buon sangue. Motivo di questa querelle sarebbe stato il fatto di aver portato via a Danto il promesso marito Ogùn Balenyò.

Servizio: refresco rosso (gazosa rossa), profumo, tè di cannella. Recitare l'orazione di giovedì alle 3 del pomeriggio.

MISTERIOS NEGROS

La Division Negra è composta da misterios che attuano nei cimiteri e che sono legati alla morte. In questa attuano centinaia di lwà, tuttavia i più importanti, quelli che mai possono mancare in un altare dominicano basico di questa divisione sono le cosidette Tres Potencias Negras: San Elia del Monte Carmelo, Santa Marta Dominadora e Sant'Espedito. Nonostante questi spiriti siano circondati da una fama sinistra in realtà si tratta di entità elevatissime che vengono invocati per risolvere moltissimi problemi.
I misterios della Division Negra vanno sempre tenuti a contatto con il suolo. Si pensa che la maggior parte di questi misterios abbiano avuto in un passato lontano vita su questo piano. I lwà di questa divisione sono chiamati Guedè. Il nome deriva da una tribù dell'Africa Occidentale, i Guedevì che tradizionalmente componevano una casta speciale che si dedicava alla sepoltura. Durante la tratta furono deportati in massa nel nuovo mondo, per questo motivo in Africa non si trovano più discendenti di questa tribù.

I guedè sono esperti nello spezzare fatture, fare e disfare legamenti, favorire gli introiti e le vincite. Nonostante siano legati alla morte sono entità molto interessate ai bisogni dei vivi.

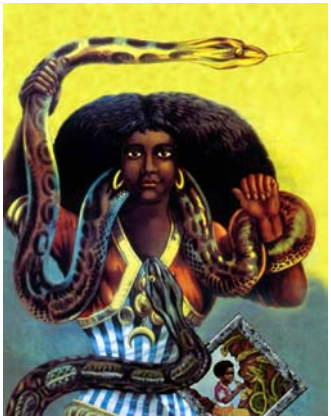
SAN ELIA DEL MONTE CARMELO
BARON DEL CEMENTERIO

Il Santisimo Baron del Cementerio (Varon de Dios) è il signore dei cimiteri: veglia sui morti una volta che sono stati interrati. La leggenda vuole che sia il primo morto sepolto in un camposanto. Quando si deve eseguire un rituale magico all'interno di un cimitero è al Baron del Cementerio che bisogna rivolgersi, invocando il suo concorso e chiedendogli permesso. Viene sincretizzato con Sant'Elìa del Monte Carmelo. Durante le possessioni di Baron il corpo del cavallo (medium) è messo fuori combattimento, resta sdraiato al suolo, rigido, come fosse morto. Il ventre si gonfia emettendo gorgoglii e talvolta emette schiuma dalla bocca. Alle domande risponde con movimenti affermativi o negativi della testa. Gli vengono poste attorno quattro candele a formare una croce e gli astanti recitano orazioni cattoliche come il Pater o l'Ave Maria.
È un Lwà di grande potere, a Santo Domingo è posto a capo di tutte le 21 Divisioni che comporrebbero il pantheon del Vudù dominicano.
Il culto a Baron viene effettuato nei cimiteri, normalmente ai piedi della croce più grande presente all'interno del camposanto. Le festività dedicate a questo misterio sono: 16 di febbraio (San Elia del Monte Carmelo), 20 di luglio (San Elia Profeta) e 2 di novembre (Baròn del Cementerio). I suoi giorni sono il lunedì ed il sabato. La sua immagine si colloca di fianco a quella di Santa Marta Dominadora, di Sant'Espedito, di San Gerardo e di San Luigi Gonzaga. Quando sappiamo che qualcuno ci sta facendo dei lavori o delle *obras* cattive è utile consegnarle a San Elia facendo la sua *revocaciòn* (orazione per rimandare indietro il male) ed accendendo una candela per quindici giorni. L'ultimo giorno accendere una lampada al santo. Gli si offre, come bevanda, caffè, gin o vodka. I suoi colori sono il viola, il nero ed il bianco. Talvolta gli si offrono anche candele rosse. Insieme a Baron Lakwà (Barone la Croce) e Baròn Sandì (Baròn Samedì ad Haiti) formano un triunvirato di poteri mistici incredibili, venendo a rappresentare l'Alto Comando del Regno dei Morti.

Servizio: tazza di caffè e sigaro.

Esistono diversi misterios che appartengono alla "famiglia" dei Baroni, i più noti sono Baron Lakwà (Barone della Croce), sincretizzato con sant'Alejo (sant'Alessio) ed invocato nelle opere di allontanamento e separazione, Baron Sandì (Barone del Sabato), raffigurato con san Gerardo Maiella, che sintetizza il mistero della morte e Baron Criminel (San Nicola da Tolentino), che rappresenta la morte violenta.

SANTA MARTA DOMINADORA
MARTA GUEDÉ



Uno degli spiriti più famosi della tradizione vudù dominicana è sicuramente Santa Marta la Dominadora, chiamata anche Marta Guedé e talvolta Filomena Loubana (specialmente nelle zone vicine al confine haitiano). viene raffigurata con l'immagine di una bellissima donna di colore nell'atto di domare dei serpenti. La stessa immagine, che ha origini profane, viene utilizzata in Africa per rappresentare la madre delle acque Mami Wata. Santa Marta Dominadora, nel vudù dominicano, fa coppia fissa con il Baron del Cementerio e viene considerata ora come figlia, ora come concubina dello stesso. Santa Marta Dominadora, come dice il nome stesso, viene invocata per dominare le persone e le situazioni. Vien da se che questo spirito sia tra i maggiormente invocati nella magia amatoria, per controllare mariti e fidanzati, ma anche nelle pratiche di attacco o per garantirsi il controllo di una situazione. Le si offre da bere malta, refresco di cola, refresco viola. A volte beve anche rum e ginebra (gin) e fuma il sigaro. La sua immagine si mette invariabilmente a lato di San Elia. A Santo Domingo viene festeggiata il 19 gennaio ed il 29 di luglio. I suoi giorni sono il martedì ed il lunedì (giorno sacro a tutta la Division Negra). I suoi numeri sono: 19, 8, 89, 38, 88, tuttavia nelle pratiche esoteriche si osserva normalmente una cabala di cinque elementi, perché cinque sono i sensi ed è su questi che Marta Dominadora ha pieno potere. Dominatrice di serpenti, certamente, ma anche lei stessa serpente, infatti spesso ci si rivolge alla santa con il nome di La Culebra (il serpente) essendo questa una delle sue manifestazioni petrò. I suoi colori sono il viola, il verde.

Servizio: un uovo posato su un monticolo di caffè in polvere mescolato a miele, caffè nero senza zucchero

SANT'ESPEDITO
GUEDE LIMBO LAKWÀ

Sant'Espedito viene a rappresentare Guedè. Questo lwà si caratterizza per la forte carica erotica e per l'appetito sessuale che lo contraddistingue. Viene invocato per risolvere ogni tipo di problema: economico, sentimentale e per avere fortuna al gioco. Aiuta anche nella risoluzione rapida di problemi di lavoro ed in questo caso lavora con San Pancrazio. Viene invocato spesso quando gli affari non vanno bene per risollevare le sorti di un'attività sull'orlo del fallimento. Il suo ritratto si mette a lato di San Elia e di Santa Marta Dominadora. E' il Guedè più vicino agli esseri viventi e viene considerato il segretario personale e l'assistente del Baron del Cementerio: quello che si occupa delle relazioni tra i vivi ed i morti. Spesso lavora anche con Santa Radegonda. Nel Vudù Dominicano si invoca Papa Guedé per risolvere qualsiasi situazione "impossibile", come una malattia a cui i medici non sanno trovare cura, ma anche per la prosperità, gli affari, per separare le coppie… tutto al giusto prezzo (è un lwà che ama venire viziato con offerte e doni). Viene festeggiato il 19 aprile ed il suo giorno è il lunedì. I suoi colori sono il viola, il nero ed il bianco, tuttavia normalmente gli si offrono candele rosse. Beve gin, rum, whiskey e caffè, che va servito a temperatura ambiente. Le offerte a Limbo si offrono al suolo, ma non direttamente a contatto col pavimento, si dovrà mettere sempre sotto ai piatti su un rialzo (un mattone andrà benissimo).

<u>Servicio: caffè amaro in una tazzina di alluminio decorata con nastrini di seta viola e bianchi.</u>

VERGINE DEL CARMINE
MAMA BUYITA

La Vergine del Carmine è colei che libera le anime dalle pene del purgatorio e protegge le persone che stanno affogando. In misterio è Mama Buyita o Madam Brigitte. Se il primo morto sepolto in un cimitero è una donna, il camposanto si dice che sia posto sotto la tutela di questo lwà, diventa allora La Baronesa del Cementerio, o la Barona, come popolarmente si dice. Al camposanto riceve le anime dei morti e le copre col suo manto. Nel mito è sorella di Madame Samedì (Grande Brigitte). I suoi giorni della settimana sono il lunedì

ed il sabato. Le si accendono candele di colore marrone ed il marrone è il suo colore. È considerata la legittima consorte del Baron del Cementerio. È considerata una divinità anziana, la nonna di tutti i guedé. Ci si rivolge a lei per impetrare protezione e quando si versa in situazioni difficili, tutela la giustizia e difende le prostitute. Il suo giorno di culto è il lunedì.

Servizio: in una piccola alzata con dentro acqua e petali di fiori. Al centro si mette un candelone marrone.

SANTA RADEGONDA
GUNGUNA DE LAKWÀ

. In misterio Santa Radegonda diviene Gunguna de Lakwà, meglio conosciuta come Madam Samedì, la compagna di Baron Samedì, una delle figure più temute del panteon. Vive nei cimiteri e vaga tra le fosse. Si serve soprattutto presso le tombe abbandonate di donne o in una tomba di donna nei pressi della croce del Baron. Viene invocata soprattutto contro i nemici ed in opere di vendetta. Beve gin ed il suo colore è il nero, associato con l'arancione. I suoi giorni di culto sono il lunedì ed il sabato. La sua festa cade il 13 di agosto.

Servizio: caffè con dentro gin e acqua di florida. Una candela arancione ed una candela nera.

La Division Negra, ossia i lwà cimiteriali, è estremamente numerosa. Qualora desideriate approfondire l'argomento e conoscere più approfonditamente i membri di questo gruppo di spiriti vi rimandiamo alla lettura del testo 21 Divisiones, edito da Il Crogiuolo®, dove troverete moltissime informazioni circa l'argomento, rituali e segreti divulgati per la prima volta in lingua italiana

MISTERIOS INDIOS

La Division India raggruppa gli spiriti indigeni precedenti alla colonizzazione: guerrieri, sciamani, capi tribù, re e principesse ed è divisa in Tribù (indios che vivono sotto l'acqua, indios delle caverne, indios delle montagne, indios guerrieri…). Si tratta di entità acquatiche, nel senso che vengono servite in riva ai fiumi nelle foreste. La falange è capitanata da Tinyo Alawé, San Raffaele Arcangelo. La loro funzione nel "pantheon" è quella di portare chiarezza, luce. L'altare di questa divisione va messo al suolo, lontano da quello dei guedé e da quello dei petrò.

SAN RAFFAELE ARCANGELO
TINYO ALAWÉ

L'Arcangelo Raffaele (dall'ebraico medicina di Dio), è uno dei sette Angeli dinnanzi al trono dell'Onnipotente, nel racconto biblico accompagna e custodisce Tobiolo nelle peripezie del suo viaggio e gli guarisce il padre cieco. La sua festa cade il 24 di ottobre. È legato ai fiumi ed alle foreste, viene considerato, come Oxossi nell'Umbanda, protettore della natura, difende e protegge da ogni pericolo, inoltre tutela gli omosessuali. I suoi colori sono il blu, il giallo, il rosa e l'arancione. I suoi giorni sono il giovedì ed il sabato.
Nel mito è sposato alla India Caridad (Vergine del Cobre).

Servizio: una papaya matura, uva, guineos (bananitos) e un bicchiere di, acqua di cocco. Il tutto vegliato da una candela di colore rosa da 48 ore.

LA DIOSA DEL MAR
LA SIREN

La Siren, raffigurata con l'immagine della Vergine del Mare, è considerata la signora dei flutti. È il mare come madre della vita, abbondanza, prosperità, ricchezza e bellezza. È la vita del mare. Viene immaginata come una donna bellissima dalla pelle nera con la coda di pesce. La Sirén è anche il mistero della maternità, la generazione, l'emergere della vita dagli abissi. Si invoca per impetrare l'abbondanza, la prosperità, per sedurre ed incantare. In Brasile

è conosciuta col nome di Iemanjà, mentre in altri paesi caraibici viene chiamata Yemayà. Nei suoi altari non deve mai mancare l'acqua e naturalmente gioielli e profumi. La sua festa cade il 15 di agosto, i suoi giorni sono il giovedì ed il sabato. I suoi colori sono il bianco ed il celeste.

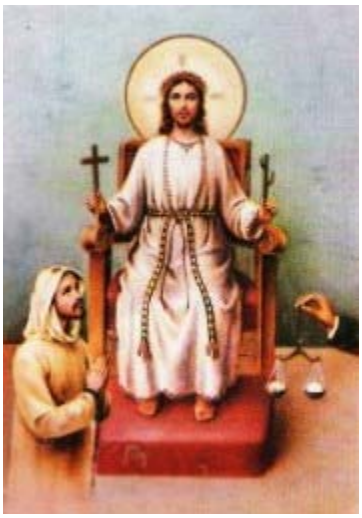
Servizio: un calice con spumante oppure sciroppo di mandorle in acqua, una candela celeste da sette giorni.

DIVISION PETRÒ

La Division Petrò è una delle quattro divisioni fondamentali del vudù dominicano. La maggior parte dei misterios di questa divisione non sono africani bensì, come si suol dire, kryòl (creoli), ossia nati nel Nuovo Mondo. Si è soliti considerare i lwà Rada come i buoni ed i Petrò come i cattivi. Questa dicotomia non ha assolutamente senso. I Petrò sono sicuramente più duri, se rapportati alle grandi divinità africane, tuttavia il concetto di buono e cattivo in senso assoluto è estraneo al vudù nella sua struttura spirituale e religiosa.
L'altare dedicato ai petrò va tenuto al suolo, lontano da quello della division India.

CRISTO DE LA BUENA ESPERANZA
GRAN TORO LISA BALLI

Gran Toro Lisa è il capo della falange Petrò, nel sincretismo è Gesù della Buona Speranza. La sua festa viene celebrata il 16 dicembre. Quando scende nei suoi medium spesso si manifesta come un toro e muggisce. Nonostante l'aspetto truce è un petrò misericordioso, cura le persone, viene invocato per



ottenere giustizia, e per trionfare nella giustizia, o per spezzare incantesimi e fatture. I suoi colori sono il rosso, il verde ed il giallo, qualcuno vi aggiunge pure il bianco. Il suo giorno divisionale è il martedì. Il suo servizio consiste in un bicchiere di vino rosso con a lato un cero da sette giorni giallo. È interessante notare che questo misterio può attuare anche nella Division Rada e la sua immagine comparire quindi in questi altari tra i Misterios Mayores.
Nell'altare petrò viene spesso messo a fianco di Sili Danto.

SANTA "BARBARA AFRICANA"
SILI DANTO

La regina in assoluto della Division Petrò è Sili Danto, chiamata anche Santa Martica, la Metresa Haitiana o Santa Barbara Africana. Nel mito è sorella di Santa Marta Dominadora e di Metresilì. . La sua festa cade il primo gennaio ed il 6 di aprile. È considerata un lwà molto potente che attua in diverse divisioni: Rada, Petrò, Negra, inoltre è a capo di una falange di spiriti di antiche schiave/sacerdotesse chiamate Madamas. A Danto si rivolgono i medium per decifrare i complessi significati dei fondi del caffè, certamente, ma è famosa soprattutto per difendere le donne dagli abusi dei mariti e per proteggere in maniera agguerrita i propri figli. È considerata una madre severa, possessiva, ma molto giusta. Si dice che Danto abbia una simpatia tutta particolare per le lesbiche, pur non essendo lei lesbica, pertanto è considerata la loro protettrice. Protegge le donne sole e le ragazze madri. Molti uomini si rivolgono a lei per ottenere l'amore di una donna per cui sarebbero disposti a tutto. Nella tradizione è nemica di Metresilì. Il suo giorno della settimana è il giovedì, i suoi colori, nel vudù dominicano sono il marrone ed il rosso. Ama moltissimo che i suoi altari vengano profumati con un profumo chiamato Reve D'Or e le piacciono i pugnali ed i monili d'argento.

Servizio: un bicchiere di rum (possibilmente marca Barbancourt), una tazza di alluminio con caffè nero e una candela marrone da 48 ore.

SAN PANCRAZIO
YAN CRIMINEL

San Pancrazio è considerato il santo del lavoro. Si invoca per trovare lavoro, ma anche per impetrare la salute e per fare arrivare il denaro. La tradizione vuole che se si praticano 41 giorni di penitenza ed orazione gli si potrà chiedere qualsiasi grazia. Nella leggenda si dice che San Pancrazio fosse orfano, forse è per questo motivo che ha predilezione per gli orfani e per le persone che adottano un figlio. In misterio prende il nome di Yan Kriminel. La sua festa cade il 12 di maggio. Lavora con prezzemolo, alloro e rosmarino. Fuma la pipa. Beve rum chiaro a buon mercato, condito naturalmente da spezie piccanti. L'immagine di San Pancrazio viene spesso posta sopra alla porta, insieme ad un pezzo di pane, in modo che il lwà possa portare ogni giorno il cibo in quella casa e possa assorbire ogni cattiva influenza. Questo Centinela attua nella divisione Petrò ed anche in quella Guede. Quando attua nella Division Guede diventa Guede Ayàn, chiamato popolarmente Don Dinero perché si pensa che possa attirare il denaro in tutti i modi possibili.
Questo misterio garantisce che nessuna persona con intenzioni cattive varchi la porta. I suoi colori sono il verde, il rosso, il nero. I suoi giorni sono il martedì ed il venerdì. Per far si che non manchi mai il denaro in un'attività commerciale si è soliti incollare una moneta d'oro o d'argento al dito del santo e tenere la sua immagine in casa i nel proprio negozio. Davanti all'immagine di questo santo non manchi mai un mazzetto di prezzemolo fresco in un bicchiere con acqua. Appena una foglia si ingiallisce occorrerà cambiarlo immediatamente. Questa pratica ha come effetto quello di non fare mancare mai il denaro e di far prosperare l'economia.

SAN JUAN LOCO

Non troverete nessun San Giovanni Pazzo fra i santi ufficiali della chiesa, eppure San Juan Loco o San Juan Trastornado (San Giovanni il folle) è una figura ben conosciuta nel vudù dominicano. Per rappresentarlo si impiega l'immagine in bianco e nero di un apostolo con una squadra in mano.
Si invoca soprattutto nelle pratiche magiche per separare le coppie, ha il potere di torcere, rovesciare e deformare tutto, persino la mente delle persone. Qualcuno suggerisce di offrire a questo misterio candele gialle. La sua immagine si mette a lato di San Juan de la Conquista. Attua in tre

divisioni: quella dei Loko, la Petrò e la Division Negra. Quando viene incorporato dai medium assume atteggiamenti strani: si imbratta il viso con polvere di carbone, mangia carta, beve Agua de Florida o kerosene, mangia vetro e spesso si comporta come un vero folle.
Alcuni associano San Juan Loco a Giovanni Crisostomo o all'apostolo San Mattia. Sia come sia questo misterio viene a rappresentare la follia nei suoi vari aspetti. Inutile dire che si tratta di un'entità estremamente pericolosa ed il cui culto non è a disposizione di tutti. Il suo giorno è il sabato.

AGIOS CHARALAPOS - SAN DESHACEDOR
BARON ZUMBI

La figura di San Deshacedor, il "santo che tutto disfa e tutto ricompone" è una delle più interessanti della santeria dominicana. L'immagine utilizzata per raffiguare questo santo è quella di Agios Charalampos, un santo bizantino del terzo secolo dopo Cristo, ma nessuno lo conosce con il suo nome cattolico, per tutti è San Deshacedor, alias il Baròn Zumbì. Lavora con acqua e sale e gli si offrono candele nere e caffè con dentro gin. San Deshacedor è specializzato nel distruggere, nel fare tabula rasa, in bene ed in male. Si può invocare per eliminare le negatività, ma anche per annullare una relazione o per togliere qualcosa/qualcuno dalla testa di un individuo. La festa di san Deshacedor cade il 2 di gennaio. Il suo giorno è il martedì.

COME ALLESTIRE UN ALTARE

Il primo passo di chi si avvicina alla tradizione vudù dominicana è quello di allestire un altare. L'altare principale di un fedele dovrà essere l'altare dedicato ai Misterios Blancos, ossia ai Lwàses Rada. Gli altari sono dei punti di forza attraverso i quali si contattano le potenti energie dei lwàses. Nonostante esistano moltissime varianti di altare c'è una forma basica di partenza che è la più comune, indipendentemente dai lwàses che governino il vostro quadro spirituale. L'altare dovrebbe essere rivolto possibilmente ad est, ossia verso il sorgere del sole.

- Il Tavolo/altare

Trovate un tavolo abbastanza ampio da poter permettere la corretta disposizione delle immagini sacre. Prima di utilizzarlo, dovrete purificarlo. Ecco come procedere. Mescolate ad acqua pura di sorgente (acqua di bottiglia) un po' di acqua benedetta e mezza bottiglia di Agua Florida. Con la miscela pulite bene il vostro tavolo e recitate un Padre Nostro e l'Orazione alle 21 Divisioni.

- Le tovaglie dell'altare

L'altare rada deve essere coperto sempre da una tovaglia pulita. Molte persone usano una tovaglia bianca, altri impiegano tre tovaglie di colori diversi, che vanno alternate via via che si sporcano. Le tovaglie devono essere possibilmente di cotone.
Una completamente bianca, una rossa con bordo verde ed una verde con bordo rosso. Si deve iniziare ad allestire l'altare con quella rossa, poi, appena si sporca mettere la verde e quando si sporca la bianca, quindi seguire sempre questa sequenza.
Le tovaglie si lavano in acqua tiepida, con sapone di marsiglia e si profumano nell'ultimo risciacquo con Agua Florida. Nella maggior parte di casi però si utilizza una semplice tovaglia bianca che si sostituisce quando si sporca.

- Bruciaprofumi (turibolo)

È molto utile avere un turibolo per bruciare l'incenso o le resine durante le cerimonie. Il bruciaprofumi ottimale deve essere del modello adatto a incensare sia gli ambienti che le persone (con catenelle).

- La Coppa

È importante trovare una coppa di vetro o di cristallo grande, questa dovrà essere messa al centro dell'altare e colmata di acqua. L'acqua andrà cambiata normalmente tutte le settimane. Qualora però si intorbidisca questo è segnale della presenza di energie negative. In questo caso si dovrà cambiare immediatamente l'acqua.

- Velon Divisional

Il Velon Divisional (Cero Divisionale) è un cero da sette giorni di sette colori differenti che viene messo nell'altare per illuminarlo, va tenuto sempre acceso ad illuminare le forze rada e per dare una costante protezione all'altare ed all'ambiente.

- Fiori

Non sono indispensabili, ma la presenza di fiori permette un fluire maggiore delle energie sottili. Normalmente vengono offerti alle Metresas (Lwàses femminili).

- Campanella

Questo strumento è fondamentale e non può mancare, si utilizza per iniziare le sessioni e chiamare i misterios, ma anche per chiudere le cerimonie.

- Immagini dei Santi

Imprescindibili. I santi cattolici nel vudù dominicano rappresentano i lwàses secondo un ben definito sincretismo che non ha mera affinità iconografica, ma anche agiografica e simbolica. I santi fondamentali nell'altare basico sono i cosidetti Misterios Mayores, sincretizzati con le seguenti immagini: Gran Poder de Dios, Altagrazia, Santissimo Sacramento, Sam Michele, Sant'Anna, San Carlo Borromeo, San Santiago e La Dolorosa del Monte Calvario. A queste se ne aggiungeranno altre in ragione del quadro spirituale del proprietario dell'altare. In molti altari si mette anche Sant'Antonio, a rappresentare la presenza di Papa Legbà. Questo santo viene considerato un misterio spiritual, una sorta di assistenza spirituale che permette la canalizzazione dei vari spiriti.

Se chi allestisce l'altare è un iniziato sullo stesso troveranno posto anche il Jarro Divisional (sorta di caraffa in alluminio decorata con nastri), impiegato per le libagioni e come potente richiamo per i misterios ed i panuelos, ossia i foulard colorati che vengono consegnati all'iniziato ed indossati durante le possessioni come punto di forza e segno distintivo dei vari santi.
Ecco come vanno distribuite le varie immagini. I primi tre, chiamati Misterios Espirituales, che sintetizzano Dio Onnipotente come Padre, Madre e Figlio possono essere appesi in alto.

Oltre all'altare rada esistono altri tre altari fondamentali dedicati alle altre tre divisioni fondamentali: l'altare della Division Negra, l'altare Petrò e l'altare della Division India. Tutti e tre vanno messi direttamente al suolo, ma la loro realizzazione segue regole differenti. L'altare della Division Negra è dedicato ai misterios dei cimiteri. In un angolo, a terra, si disporranno le immagini dei misterios di questa potente divisione. Non tutti allestiscono questo altare, ma ci preme sottolineare che è un punto di forza molto importante, specialmente se nel proprio quadro spirituale sono presenti dei lwà della famiglia dei Guedé. I misterios più importanti della divisione sono San Elia, Santa Marta Dominadora e Sant'Espedito. Davanti ai primi due non deve mai mancare un bicchiere con acqua, il discorso non vale invece per

sant'Espedito che, secondo la tradizione ha una certa repulsione con questo elemento. Ecco la sequenza grafica di questo altare basico:

Ovviamente si potranno aggiungere altre immagini di altri Guedés in base al proprio quadro spirituale, ma questi tre sono fondamentali e non devono mancare, dal momento che sono la "porta" attraverso cui possono attuare su questo piano gli altri misterios di questa divisione.
Anche l'altare Petrò va posto al suolo, ma spostato dalla Divisione Negra. Questo tipo di altare non ha immagini specifiche indispensabili, si costruisce in base ai lwàses petrò con cui si lavora, anche se molti praticanti ritengono che sia fondamentale la presenza dell'immagine di Cristo della Buona Speranza, Gran Toro Lisa, capo di questa divisione nel vudù dominicano. Altri invece costruiscono questo altare dietro alla porta e non fanno mancare la figura di uno dei misterios più potenti, San Deshacedor, un centinela (sentinela) che ha il potere di allontanare il male. L'altare della divisione India invece, pur essendo posto al suolo, va posto a debita distanza sia dai petrò che, soprattutto dai lwàses della divisione nera. La figura che invariabilmente è presente in questo altare è quella di San Raffaele, capo di questa divisione di misterios acquatici.

BAGNI ESOTERICI

Bagno Vudu di Purificazione

Quando ci si sente "cargados y pesados", ossia carichi di energie negative e con un costante senso di pesantezza che sembra abbracciare ogni angolo dell'esistenza si esegue tradizionalmente questo bagno di purificazione che ha il potere, secondo la tradizione vudu di Santo Domingo, di eliminare le negatività e pulire l'aura. Occorre procurarsi: un limone, Colonia di Ruta, erba Issopo, sale grosso, 3 candele bianche.
Portare ad ebollizione 2 litri di acqua. Versarvi dentro una manciata di erba Issopo ed un limone tagliato a croce. Fare bollire per sette minuti. Spegnere il fuoco e, una volta che il liquido si sia raffreddato, filtrare il preparato tenendo da parte il limone e l'erba. Aggiungere al liquido ottenuto il contenuto di un flacone di Colonia di Ruta. Quindi imporre le mani sul liquido e dire:"Invoco il Gran Poder de Diòs e le 21 Divisioni affinchè attraverso questo bagno si spezzino le catene della malasorte, si sciolga l'invidia e sparisca ogni malocchio. Tramite queste erbe sacre io chiedo purificazione e protezione. Nulla possano in miei avversari e con la benedizione del Signore si allontanino da me le lusinghe del demonio, le stregonerie ed ogni male". Recitare con fede un Credo. Dividere il contenuto del preparato in tre parti. Con ogni porzione preparare un bagno versando il liquido direttamente nella vasca da bagno o aggiungendovi due litri di acqua a temperatura ambiente e versando il tutto dal collo in giù. Questi tre bagni andranno eseguiti, di martedì e di venerdì (es. martedì, venerdì martedì successivo oppure venerdì, martedì e venerdì successivo). Ogni volta si accenda una candela in un posto più alto della propria testa con a lato un bicchiere con acqua e si reciti un Padre Nostro. Le erbe filtrate ed il limone andranno invece portati ad un incrocio di quattro strade lontano da casa propria.

Bagno di Attrazione

Questo bagno viene eseguito per creare attorno a se un'aura di fascino e seduzione. Viene eseguito soprattutto prima di uscire alla sera, se si desidera conquistare e per attirare su di se l'attenzione. Occorre procurarsi: zenzero (un pezzo), una manciata di chiodi di garofano, una manciata di cannella, miele, Extracto de Garrapata, Colonia di Rosa, una candela gialla.
Fare bollire tre litri di acqua. Versare nell'acqua lo zenzero, il miele (un cucchiaio), i chiodi di garofano e la cannella. Gettare nell'acqua bollente anche il seme di garrapata che accompagna la confezione. Fare bollire per 15 minuti. Spegnere il fuoco e fare raffreddare. Filtrare ed aggiungere al liquido un flacone di Colonia di Rosa e l'Extracto de Garrapata. Accendere la candela gialla davanti ad un'immagine di Sant'Anna e dire:"Anaisa Pyé, prestami il tuo fascino e la tua bellezza". Versare il contenuto nella vasca da bagno. Immergersi per sette minuti, quindi uscire asciugandosi con un asciugamano pulito senza sfregare, ossia tamponandosi con delicatezza. Portare le erbe avanzate in un prato o in un giardino.

Agua Espiritual "Dejame el Cheque ne la Cama"

Questa è la ricetta di un profumo particolare che viene utilizzato normalmente dalle prostitute per attirare i clienti o comunque se si desidera ottenere del denaro da una

persona esercitando su di questa un sottile fascino. Viene utilizzato come colonia o spruzzato nell'ambiente in cui si lavora oppure nella propria camera da letto. Occorrente: una bottiglia di Colonia Kananga, erba Coriandolo, prezzemolo fresco, essenza di cannella, un cucchiaino da caffè di miele. Versare la colonia in un vaso di vetro a chiusura ermetica, versarvi dentro un mazzetto di prezzemolo fresco spezzettato a mano, 30 grammi di erba Coriandolo secca, il miele e l'essenza di cannella. Imporre le mani sul preparato e dire:"Attraverso questa colonia chiedo denaro e generosità, attrazione, fascino e seduzione affinchè attraverso il sudore della mia fronte mai mi manchino il sostentamento, il pane quotidiano e l'abbondanza". Chiudere il barattolo e lasciare riposare una settimana. Filtrare il composto spremendo con cura le erbe. Mettere il risultante in un flacone ed utilizzare secondo la tradizione.

Bagno di Santa Marta del Dragòn

Questo bagno è dedicato a Marta Pyé, Santa Marta del Dragone nel sincretismo cattolico, chiamata anche Marta Bianca, figlia di Santa Marta Dominadora nella tradizione santera dominicana. Va eseguito per sette giorni consecutivi. Durante una settimana si faranno sette bagni, uno al giorno. Si offrirà alla santa una candela da sette giorni verde e si reciterà ogni giorno la sua orazione. Occorre procurarsi tre erbe: gelsomino (fiori), erba del drago, issopo. Portare ad ebollizione 3 litri di acqua di fonte (acqua di bottiglia). A bollore versare nella pentola le erbe (una manciata di ciascuna) e lasciarle per 7 minuti. Spegnere il fuoco e lasciare raffreddare. Filtrare e dividere il prodotto in sette porzioni (se ne userà una al giorno) recitando ogni volta l'orazione di Santa Marta del Dragone davanti all'immagine. Tradizionalmente si esegue questo bagno per esercitare dominio, per dominare un uomo, per fare tornare un amante, per vincere le reticenze di un uomo recalcitrante ai propri sentimenti, ma anche per ottenere dei documenti o per accelerare delle pratiche burocratiche.

Bagno "Compone al Jefe"

Questo bagno speciale si esegue per dominare il proprio capo, i colleghi e per ottenere influenza e controllo in ambito di lavoro. Questo bagno va eseguito di martedì. Occorrente: radice di Liquirizia bianca, erba Saca lo Malo e erba Vencedora. Portare ad ebollizione due litri di acqua. Versarvi dentro una manciata di ciascuna delle erbe e fare bollire per nove minuti. Lasciare raffreddare e filtrare tenendo da parte le erbe. A questo punto accendere una candela bianca e recitare con fede il salmo 23 (Il Signore è il mio Pastore). Qualora si eseguisse il bagno per ottenere un aumento si accenderà a lato della candela bianca una candela verde. Versare il liquido ottenuto nella vasca. Immergersi e restarci qualche minuto meditando su ciò che si vuole ottenere. Tenere quindi da parte un po' dell'acqua della vasca. Le erbe avanzate andranno gettate vicino al posto di lavoro. L'acqua conservata dovrà essere spruzzata in ufficio, sulle sedie o sulle scrivanie o comunque nei pavimenti, qualora non fossero possibili le altre soluzioni.

Bagno "Nueva Vida"

Ci sono fasi morte della propria vita che sembrano trascinarsi all'infinito. Quando si desidera dare un taglio con il passato o quando si vuole dimenticare completamente un

amore o tagliare con una relazione sentimentale che non sembra sfociare a nulla si può eseguire questo bagno speciale che viene eseguito sotto gli auspici di San Deshacedor. San Deshacedor è il santo che “disfa le cose”. In misterio prende il nome di Pedro Zumbi Aletòn. Occorrente: erba Lemongrass, erba Melissa, erba Issopo, un limone tagliato in due parti, sale, una candela bianca, una candela nera, olio essenziale di limone, olio Abre Camino. Fare bollire per nove minuti, in due litri di acqua, le erbe, il limone ed una manciata di sale. Mentre si prepara il bagno andare dietro alla porta di casa ed al suolo, davanti all’immagine di San Deshacedor, accendere una candela nera unta con olio di limone ed una candela bianca unta con olio Abre Camino. Accendere la candela nera e quindi quella bianca, quindi dire:”Poderoso San Deshacedor aiutami a dare un taglio con il passato, elimina ciò che era ieri e cambia il mio domani, affinchè diventi una persona nuova. Questa è l'ultima volta che nomino (dire nome della persona). Questa è l'ultima volta che sento il suo nome. Ti lavo come sporcizia dalla mia vita. Ti brucio via dalla mia vita. Ti faccio sparire. Sei come morto per me. E sempre lo sarai. Gira il mondo in lungo ed in largo. Ma non mi incontrerai più. Perchè io taglio ogni filo ed ogni legame che mi possa unire a te nel nome di San Deshacedor”. Recitare tre Padre Nostro. Fare raffreddare il liquido del bagno, filtrare e tenere da parte le erbe. Versare il contenuto nella vasca da bagno ed aggiungere acqua calda. Immergersi completamente per sette volte. Le erbe avanzate ed il limone andranno portati ad un incrocio di quattro strade insieme ai resti delle candele.

Bagno di Purificazione

Bollire incenso, mirra, menta, rosmarino, erba luisa. Quando il liquido diventa bianco aggiungere sette gocce di Florida. Versare il liquido dalle spalle in giù per sette giorni. Mentre si fanno bollire le cose non dimenticare di lasciare porte e finestre ben aperte, il despojo pulirà anche l’intera casa.

OBRAS – LAVORI ESOTERICI

Opera di Revocazione con San Miguel Belié Belcan

Occorrente:

1 candela da sette giorni rossa
1 vaso in vetro o plastica per contenerla
1 candela bianca
Semi di sesamo
Basilico secco
1 bicchiere di olio d’oliva
1 piccola spada o una piccola chiave
1 orazione di Revocazione di San Michele
Erba Agrimonia
Resina Sangue di Drago
Foglie di Saca lo Malo

Questo lavoro andrebbe fatto a mezzanotte in punto. Accendere la candela bianca mentre si lavora. Tracciare con la spada una croce che va dal centro della candela fino a sopra. Si fa la stessa cosa nella parte opposta della candela. Si traccia poi una terza croce tra le due dal centro della candela verso il basso. Ungere la candela con olio di oliva e caricarla, santificandola per la propria protezione contro ogni tipo di lavoro negativo fatto che possa turbare il proprio cammino. Tirare via lo stoppino ed inserirlo dalla parte opposta. Spargere sulla candela il sesamo in modo che diventi bella coperta. Fare lo stesso con il basilico. Mettere la candela nel vaso. Accendere la candela e bruciare su un carboncino l'Agrimonia, Il Sangue di Drago ed il Saca lo Malo; recitare l'Orazione di Revocacion di San Miguel. Lasciare consumare il cero davanti al santo. Le ceneri della defumazione invece andranno portate ad un incrocio e li abbandonate.

Revocacion di San Deshacedor

Procurarsi un bicchiere di vetro e riempirlo d'acqua, quindi versare nello stesso un cucchiaio di sale grosso. Mescolare con l'indice della mano destra il sale nell'acqua e dire: "Così come si scioglie il sale nell'acqua, così si sciolga qualsiasi lavoro magico, qualsiasi obra, qualsiasi maleficio, qualsiasi enviaciòn, qualsiasi cattivo pensiero che mi circondi. Prendere allora un piatto bianco e coprire con lo stesso il bicchiere (dalla parte in cui si mette il cibo). Quindi capovolgere il bicchiere, assicurandosi che il piatto non permetta la fuoriuscita dell'acqua. Prendere una candela stilo piccola ed accenderla al contrario (ossia estraendo lo stoppino dalla base della candela ed accendendola capovolta) chiedendo a San Deshacedor di rovesciare ogni cosa negativa e recitare la sua orazione. Mettere la obra a fianco della porta di casa e lasciarla li per 24 ore. Passato questo tempo portare tutto ad un incrocio di quattro strade che non sia vicino a casa e versare il composto contenuto nel bicchiere dicendo: "Qui lascio ogni cosa cattiva che mi circonda, San Deshacedor". Allontanarsi dal luogo senza mai guardare indietro e non passare da li per almeno sette giorni. Per questo periodo accendere una candela da sette giorni di colore nero, rovesciata (ossia estraendo lo stoppino ed accendendolo dalla parte della base), dietro alla porta di casa nel nome di San Deshacedor.

Obra del miele di Anaisa Pié

Questa pratica si esegue per conquistare il cuore di una persona che ci interessa. Rientra nei procedimenti classici della magia. Immaginiamo una situazione di questo tipo: A ama B perdutamente. B è libero ma per un qualsivoglia motivo non vuole intraprendere una relazione di nessun genere (credetemi se vi dico che è una situazione molto frequente). Attraverso questa pratica Anaisa scatenerà nel cuore di B un sentimento ed un desiderio tale che

non potrà più resistere all'amore di A e cambierà completamente idea. Il giorno migliore per eseguire questo incanto è la notte di luna piena, ma si potrà egualmente operare in un qualsiasi venerdì. Prendete una candela a forma di cuore di colore rosso. Praticatevi alla base un foro mediante un coltello ed inserite all'interno dei testimoni della persona su cui si vuole operare. Qualora non si possedessero testimoni inserite un foglietto di carta da pane, arrotolato, su cui avrete scritto a matita il nome completo della persona seguito dalla sua data di nascita. Sigillate il foro con la cera di una candela rossa. Sulla parte superiore del cuore incidete con uno spillo nuovo il vostro nome, o quello della persona per cui eseguite il rituale. Ungete il cuore con estratto Amarre Guajiro, estratto Pega Pega ed olio Yo Puedo Mas que Tu. Mettetelo in un piatto e versatevi sopra del miele (evitate di soffocare con il miele lo stoppino). Aggiungete polvere Cambia Voz, polvere Amor e polvere Amarrado y Claveteado. Mettete la obra davanti all'immagine cattolica di Anaisa, offritele una candela gialla da sette giorni ed un bicchiere di birra a temperatura ambiente. Fate cadere a terra qualche goccia di birra e chiedete a Papa Legba di aprirvi le porte per poter lavorare con Anaisa Pié. Quindi accendete la candela gialla e dite: "Anaisa Pié ti chiedo di entrare attraverso questo miele nel cuore di (nome della persona su sui si intende operare) affinchè ogni suo battito si trasformi in un passo per raggiungere (nome della persona per cui si esegue il rito). Il calore di questa fiamma si trasformi in passione e desiderio". Accendete la candela a forma di cuore. Continuate dicendo: "Anaisa, fai che (nome della persona) provi un disperato amore per (nome della persona per cui si esegue il rito). Osssessionalo/la, inquietalo/a, mortificalo/a finchè non cede al sentimento di (nome della persona per cui si esegue il rituale). Ti offro questa birra affinchè attraverso di essa tu scateni un torpore tale nelle membra e nel corpo di (nome della persona che si vuole legare) che non riesca a fare nulla se non sta insieme a (nome della persona per cui si esegue il rito). Ti prometto che sarò riconoscente e che onorerò la tua misericordia". L'obra andrà lasciata davanti ad Anaisa per i sette giorni della durata della candela, quindi la si seppellirà (con piatto e tutto) nei pressi della casa della persona su cui si è operato. Se questo non fosse possibile la si abbandonerà ad un incrocio nei pressi della sua abitazione. Se la birra, nei giorni successivi al rito, da segni di muffa, toglietela dall'altare e versatela tranquillamente nello scarico. Ottenuta soddisfazione provvedere a ringraziare Anaisa Pié con un servicio o con un regalo (potrà essere una statua che la rappresenta che terrete nel vostro altare, sette rose gialle senza spine, una bottiglia del suo profumo favorito… state pur certi che la Metresa vi farà capire quello che desidera!).

Asistencia a San Pancrazio per trovare lavoro

Trovare una posizione nella vita ed un lavoro è il primo passo verso la serenità economica e la prosperità, se questo lavoro rende. San Pancrazio è il santo del lavoro, in particolare quello remunerativo. Questo lavoro si esegue in un martedì. Davanti all'immagine del santo cattolico mettere un'alzata di vetro o di cristallo, all'interno versare un po' di acqua di fonte (acqua minerale naturale). Fare cadere al suolo un po' d'acqua e chiedere a Papa Legba di aprire le porte per entrare in contatto con San Pancrazio. Quindi sbriciolare nell'acqua delle foglie di prezzemolo, in modo che assuma un bel colore verde. Togliere le foglie ed aggiungere una bustina di polvere Trabajo, polvere Lluvia de Oro y Plata, estratto Atrae Dinero, olio Empleo e olio Buena Suerte. Mettere dentro un foglietto di carta marrone con su scritto a matita il proprio nome completo e colmare l'alzata con Agua Florida. A lato accendere una candela da sette giorni verdi e fare la propria richiesta al santo, specificando le proprie esigenze. Quindi si deve recitare la sua orazione. Ogni giorno, fino alla fine della candela, si reciterà la sua preghiera. Il martedì successivo si preparerà con il liquido un bagno in onore di San Pancrazio. Ottenuta soddisfazione ringraziare il santo con un'offerta secondo le proprie possibilità ed adeguata alla grazia ottenuta.

Per risolvere un problema economico grave

Gran Toro Lisa è un lwà estremamente misterioso. È a capo della falange Petrò e questo porta a vederlo con un certo timore, tuttavia questo Santo vudù è estremamente misericordioso e si presta ad aiutare volentieri chi ha bisogno se versa in cattive acque. Quest'obra viene eseguita in suo nome per risolvere un problema economico grave, ma può essere eseguita anche per altre situazioni pratiche (non sentimentali) che siano sull'orlo del collasso o per rompere qualsiasi tipo di ostacolo ci si trovi innanzi, pertanto può essere invocato anche per rompere i vincoli della burocrazia. Consiglio di mettere l'immagine di questo santo, quando si vuole lavorare in questa circostanza, nell'altare Rada. Toro infatti, come la maggior parte dei lwàs cavalca più divisioni. Davanti all'immagine del Cristo della Buona Speranza mettere un bicchiere con whiskey o vodka ed accendere una candela rossa da sette giorni. Fare cadere un po' di liquore al suolo e chiamare Legba affinchè vi metta in contatto con Gran Toro. Quindi in antecedenza cucinare una bistecca. In un piatto, davanti a Toro mettere la propria petizione scritta su un foglietto di carta da pane, a matita, naturalmente. Sopra il foglietto spargere polvere Abre Camino, polvere Van Van e polvere Precipitado Rojo. Mettere sul

foglietto con le polveri la bistecca e circondarla con erba Abre Camino. Quindi fare la propria richiesta a Toro chiedendo la sua assistenza e recitando l'orazione del Cristo della Buona Speranza. Gran Toro Lisa parte lentamente, ma una volta che è in marcia è impossibile fermare la sua corsa e si prodigherà con tutte le sue forze per aiutare chi si rivolge a lui con fede. Il piatto conla bistecca deve essere portato il giorno dopo in una boscaglia.

Per dominare un uomo o una donna con Santa Marta Dominadora

Questo è il tipico rituale di costrizione che si esegue quando si vuole dominare un uomo o una donna a livello d'amore e di sesso. La pratica è rivolta a Marta Guedè, la Dominadora e va svolta in un lunedì, giorno della Division Negra. Il rituale, naturalmente si esegue al suolo, davanti all'immagine di Santa Marta Dominadora. Prima di iniziare si versa al suolo un po' di gin per Guede Carfù chiedendo di aprire le porte alla Division Negra. Mettere in un piatto di coccio, sul fondo, la fotografia della persona su cui si intende agire. Sulla foto va scritto il nome completo e la data di nascita. La foto va naturalmente posta rivolta verso l'alto. Sopra vi si versa olio Pensamiento, olio Amor, Balsamo Tranquilo, polvere Arrastrada e polvere Amarrado y Claveteado. Quindi si appoggia sulla fotografia, faccia contro faccia, la foto della persona che vuole esercitare il dominio (se si esegue il rituale per se stessi vi si metterà la porpia foto). Coprire tutto con polvere di caffè e miele, mescolare dolcemente e delicatamente con le dita in modo da formare una sorta di crema scura.
Al centro del piatto mettere una candela figurata rappresentante un uomo (o una donna in ginocchio), unta con gli stessi olii usati per lavorare la fotografia. Se si hanno testimoni della persona si fissano alla base della candela aiutandosi con una candela rossa. Si accende la candela figurata ed attorno al piatto si mettono cinque candele viola. Si accendono e si dice: "Santa Marta Dominadora ti chiedo di dominare i conque sensi di (nome della persona) affinchè (fare la propria richiesta). Manda lo spirito della Culebra da (nome della persona) affinchè entri nei suoi sogni e nel suo spirito e gli sconvolga i sensi". Recitare l'orazione di Santa Marta Dominadora. Lasciare consumare completamente le candele. L'obra si porterà ad un incrocio nei pressi di un cimitero. Ottenuta soddisfazione ricordarsi di ringraziare Santa Marta Dominadora.

Per separare un uomo ed una donna

Questa pratica tradizionale viene eseguita per separare una coppia (uomo/donna). La particolarità di questo rituale è l'appartenere in un certo senso alla magia simpatica, pur impiegando strumenti tipici della tradizione esoterica latinoamericana; la stessa orazione su cui si basa il rituale invoca diversi tipi di spiriti ed entità. Per eseguire questo rituale occorre procurarsi un Velòn de Separaciòn. Il Velòn de Separaciòn (vedi foto di apertura paragrafo) è un cero ritualizzato nella cui colatura si impiegano essenze speciali che viene poi ricoperto con semi di ajì amarillo (una varietà di capsicum). Viene normalmente venduto nei negozi di articoli esoterici. La pratica va eseguita in un lunedì o in un sabato, giorni cari alla Division negra. Occorre scrivere il nome della coppia da separare in forma di croce su un foglietto di carta da pane, a matita. Quindi praticare tre fori con un chiodo nella parte alta della candela, a triangolo, proprio vicino allo stoppino. Versare sulla candela un flacone di olio Odio. Si spruzza la candela con polvere Aborresedora, Odio e Voladora. A questo punto si accendono i tre stoppini della candela e si recita la seguente orazione: "Offro e raccomando questo cero all'angelo della guardia di (nome della persona) al santo di sua devozione, allo spirito vivo, giudizio, pensamento, volontà, corpo, sangue, cuore e cinque sensi di (nome della persona). Cinque Potenze che lo dominano, per il santo giorno in cui nacque, per il giorno in cui fu battezzato, per il giorno di oggi, per il segno che regge il suo oroscopo, per il santo giorno in cui deve morire e fino a quel giorno dovrà odiare (nome dell'altra persona). Offro questo cero allo Spirito Intranquillo affinchè non dia pace a (nome della persona) e lo allontani da (nome dell'altra persona). Solo senta amore per me, per sempre ed unicamente la Morte ci possa separare. Amen. San Michele, taglia con la tua spada qualsiasi laccio d'amore o affetto che possa unire (nome della persona) con (nome dell'altra persona)".
Ogni giorno si recita la preghiera e si spegne con le dita la candela. L'ultimo giorno si lascia consumare completamente. I resti si gettano in un corso d'acqua o si abbandonano in un cimitero.

Punizione e vendetta con Santa Radegonda

Madam Samedì è sicuramente una delle figure più temute del panteon vudù, compagna del Baron Samedì viene raffigurata con l'immagine di Santa Radegonda, regina di Francia. Questa pratica si appella a questa poderosa Metresa con il fine di castigare in maniera esemplare una persona che ha commesso un'azione molto grave. Si dice che Santa Radegonda abbia un forte senso di giustizia, se ci si rivolge a lei indebitamente, per capriccio o senza

essere veramente innocenti si rischia di pagarla molto cara, pertanto va invocata solamente se si abbiano ragioni molto valide e ragione assoluta. In un lunedì o in un sabato, giorni "furiosi" come dice la tradizione, ci si recherà al cimitero per raccogliere un po' di terra seguendo come sempre le prescrizioni presentate in precedenza. Prima di iniziare il trabajo propriamente detto si verserà al suolo un po' di gin, per Guede Carfù, affinchè apra le porte alla Division Negra chiedendogli di entrare in contatto con Madam Samedì. Si accenderà una candela bianca davanti all'immagine di Santa Radegonda dicendo: "Dammi luce Madam Samedì, tu che stai alla porta del Purgatorio". Prendere una bambola di pezza del sesso della persona su cui si intende operare ed inserirvi all'interno il nome completo scritto su un foglietto di carta, a matita, unto con olio Arte Negro, se si hanno testimoni tanto meglio, si inseriranno anche quelli. Battezzare la bambola con il nome della persona, quindi inserirla a testa in giù in una bottiglia di vetro con l'apertura abbastanza ampia da poterla mettere dentro con facilità. Versare nella bottiglia del caffè nero, caldo, olio Desespero ed olio di ricino. Aggiungere tre limoni tagliati a croce, aceto di vino rosso, gin e queste polveri: Vinganza (vendetta), Del Loco, Intranquilo (senza pace), Zolfo (viene venduto nelle farmacie), Assafetida, Vencedora (erba polverizzata) e terra di cimitero. Chiudere la bottiglia. Accendervi sopra una candela nera da quarantott'ore e recitare l'orazione di Santa Radegonda: "Santa Radegonda regina di Francia, poderosa guardiana del Camposanto a cui fu concesso il potere di attraversare il Purgatorio, dai ai miei nemici una qualsiasi occupazione affinchè mi lascino in Santa Pace. Gesucristo, signore di tutto, che giudichi i miei nemici e disfi ogni complotto volgendoglielo contro. Croce Santa, santifica i giudici e converti i peccatori, Santa Radegonda regina delle anime del Purgatorio liberami da coloro che mi perseguitano. AMEN. INVOCAZIONE ALLA SANTA CROCE: Dio Onnipotente che ha sofferto la morte per i miei peccati sia con me, Santa Croce di Gesù Cristo abbi pietà di me; Santa Croce di Gesù Cristo spargi su di me ogni bene. Gesù di Nazareth abbi pietà di me e fai che gli spiriti cattivi si allontanino da me. AMEN". Quindi concludere dicendo: "Mi metto nelle tue mani Spirito Furioso". Fare consumare completamente la candela quindi portare l'obra in un cimitero, in un luogo buio, lontano dalla vista. Si può anche seppellire. La Metresa andrà ringraziata con un servizio appena ottenuta soddisfazione.

Protezione, benedizione e richiesta con le 21 Divisioni

Questa pratica si esegue per attirare nel proprio focolare benedizione e protezione con il concorso di tutte le 21 Divisioni. Si esegue in un venerdì. Stendere su un tavolo, in casa propria, un panno bianco. Al centro del panno

mettere un velon divisional (candela di sette giorni di sette colori. Attorno a questa disporre sette calici o sette bicchieri. Uno colmo di acqua, uno di vino, uno di rum, uno di whiskey, uno di gin, uno di refresco giallo ed uno di refresco rosso. Ungere la candela con un olio esoterico il cui significato sia in analogia con ciò che si desidera ottenere (es. olio Proteccion per la protezione, olio Amor per l'amore, olio Dinero per il denaro…). Accendere la candela e recitare l'orazione delle 21 Divisioni:"Io invoco la sublime influenza delle 21 Divisioni per ottenere buona riuscita e progresso in ogni campo della mia vita e per spianare tutte le difficoltà che posso incontrare nel mio cammino. Invoco l'aiuto dello Spirito Santo affinché le stelle illuminino il mio cammino e allontanino ogni ombra cattiva che possa seguirmi. Invoco il Dio delle Altezze affinchè la mia casa prosperi, i miei affari incrementino e la mia persona riceva un messaggio di buona sorte dalla Divina Provvidenza.
Oh Grande Potere di Dio, imploro il tuo potente aiuto affinchè mi tieni lontano dal pericolo al momento giusto ed affinchéil mio cammino sia illuminato dal faro della fortuna. Io riceverò le infinite benedizioni del cielo, credo in Dio Padre Onnipotente. Amen". Bruciare su un carboncino un po' di incenso bianco. Ogni giorno recitare l'orazione. Il settimo giorno si verseranno i liquidi in una bacinella e vi si aggiungerà Agua de Florida e lozione Siete Potencias. Con il liquido ci si preparerà un bagno che andrà eseguito nel nome delle 21 Divisioni.